TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_4020**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

L'amica

Ella si era seduta sulla punta meridionale dell'isola. In quella matti=

na nessun'altro piede umano aveva ancora attraversiato l'erba che irrorata

dalla notturna rugiada incominciava allora a rialzarsi e a tremolare investita dai
lora in lontano appariva Trieste nel velo d'una leggera fumea
primi raggi del sole. Il golfo sotto alla montagna fin quasi a Trieste

era ~~ancora~~ tuttora nell'ombra mentre lucente come specchio distendevasi ~~la~~ la vasta

già laguna dalla parte di ponente ~~e si erano~~ già tutte illuminate

le verdi isolette dell'estuario e il campanile di Grado e i suoi più

alti edifizj. Alzatasi assai per tempo ella aveva assistito nel santuario.
a bere le aure mattutine e
della Vergine alla prima messa indi era uscita affatto solitaria a contem=

plare lo spettacolo del mare ~~e a bere le aure mattutine. Sulla sua faccia~~

serena ~~dipingevasi la pace della preghiera e quella della natura~~

~~Sulla~~ sua faccia improntata ancora dal più raccoglimento della preghie=

ra si diffondeva a poco a poco il dolce sorriso della bella natura che le

stava in cospetto e ~~...~~ i suoi occhi sereni si posavano come consolati

nella pace dell'ampia marina. Oramai erano sparite tutte le secche

i pescatori avevano terminato di sgomberare le loro chiusure e l'acqua
più gonfia
sempre ~~crescente~~ veniva a rompere i suoi flutti fin sotto a suoi piedi

sollevando ~~un~~ mormorio prolungato e placidamente armonioso simile

allo stormire di un immensa boscaglia) quando la agita il vento
o commerci
Pensava ella di quella lontana città (che sull'ultima punta di levante

pareva ancora dormire avvolta ~~avvolta~~ in un leggero velo di nebbia?

o al viaggio dei due vapori che ne aveva veduti uscire l'uno dei quali

attraversiava il golfo sviluppando ~~tra cielo~~ a lei dirimpetto tra cielo e

mare una striscia sempre crescente di fumo azzurrognolo mentre

l'altro perdevasi a mezzogiorno nella direzione in cui la mente le

figurava la giacitura geografica del suo povero ed amato paese?

Li seguiva forse ella coll'anima desiderosa di visitare le coste dell'

adriatico o di rivedere la vaga e sfortunata città che si era un

tempo la regina? O rivalendo coll'immaginazione ad un epoca ancora

più remota. Guardava ai vapori che uscivano dall'ancora addormentata

Trieste l'uno dei quali attraversiava il golfo sviluppando a lei dirimpetto tra
cielo e mare una striscia sempre crescente di fumo azzurrognolo quando

Di sotto a Grado vide staccarsi una bruna barchetta. Fendeva le
acque leggera come freccia o come uccello portato dall'ali
Rapida per il mare veniva ~~rapida~~ alla volta del santuario e il
sole faceva luccicare le onde tagliate dai remi. Prima di
distinguere la figura delle persone che dentro vi ~~erano~~ stavano assise
udì che cantavano — Erano le litanie; voci pure e giovanili
un'armonia devota e soave che dalle acque su cui cadeva
acquistava una melanconica ed indefinita dolcezza.
Quando furono in cospetto dell'isola e si poterono distinguere vide
ch'era un prete, alcuni fanciulletti e una turba di donne tra cui
sedute a poppa tre belle giovanette, ma mentre i vestiti delle
altre ~~per la maggior parte biancheggiavano~~ brillavano di svariati colori
e avevano in capo per la maggior parte il candido fazzoletto di
tulle, esse erano a bruno e velate di nero. Tenevano le mani giunte
e chine le pupille in pio raccoglimento ed erano esse che intonavano la
lode a Maria. Guardava fiso quelle tre belle creature, quando
le parve non ignoto il volto di una fra esse. Quel profilo
quelle labbra quella pallida fronte...? Tutto ad un tratto si risovvenne
d'una compagna della sua infanzia ~~d'un'amica~~ d'una ~~fan~~ ragazzina
conosciuta nel Convento ~~in Educandato ove era rimasta~~
~~ch'era in educazione insieme con~~ lei e che appunto era di Grado
Per malattia ~~era uscita~~ aveva dovuto uscire dal convento assai giovane ne più s'erano rive-
dute ma non v'ha dubbio è propriamente dessa e tornata alle
care memorie di quegli anni beati le corse incontro con indicibile
trasporto. Dopochè si furono a lungo abbracciate e che divise dalla
commitiva che per la maggior parte entrava in chiesa esse si misero a
camminare ~~passeggiare in riva al mare~~ su quella specie di molo o di rialzo di terra
ombreggiato di giovani pioppi ch'è l'unico passeggio della piccola isoletta
così fra loro incominciarono ad espander l'anima: = O chi mi avrebbe detto
Marietta di rivederti quest'oggi dopo tanti anni? = E io che ~~quando~~ sono
smontata dalla barca e mi sei comparita li dinanzi come una visione...?
Ma quando sei capitata a Barbana? — Jeri sera siamo venuti, è stato
un viaggio curioso. Sono qui col mio bambino e con mia suocera che ha
ottant'anni capisci. È dessa che ha voluto fare questo viaggio e siccome
io l'ho contentata ed ho fatto che anche mio marito

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

ce lo permetta di buon grado così anch'ella mi ha offerto di starsene a letto finchè venga l'ora dell'ultima messa, sicchè abbiamo spazio di poter chiacchierare un bel pezzo = O allora vado [andrò] anch'io all'ultima messa Dio me'l perdoni ma non potrei adesso ~~andare~~ [entrare] in Chiesa e perdere questi preziosi momenti della tua compagnia che forse più non torneranno perchè Tonina saprai mi faccio monaca! Tu monaca Mariettta mia? E in che convento? e chi mai ha potuto consigliarti? = Non ti spaventare perchè questa risoluzione è la mia felicità. Le due giovanette che vedesti meco sono due ricche sorelle del mio paese che abbandonano entrambe il mondo e prenderanno il velo a Gorizia nel monastero delle Orsoline - Qui con esse a visitare quello stabili=mento e ne rimasi così innamorata che subito risolsi di seguire il loro esempio Dopo d'allora ogni domenica veniamo qui insieme al Santuario a far le nostre devozioni e non puoi ~~che~~ credere con che ansia io aspetti quel beato momento - Oh Tonina sono troppo lagrime in questo misero mondo e ti ~~io~~ [confesso] non vedo l'ora di ~~altro~~ fuggirmene per sempre. Mia madre vorreb=be che ritardassi ancora almeno fino a tanto che sieno celebrate le nozze di mia sorella - Matilde dunque si marita? - Si, un giovane di Palma un signore. Dicono che va a star bene, ma io [mi] ho scelta una sorte più bella e parmi giusto che come sorella maggiore si unissi prima a me tanto più che anche il mio confessore mi consiglia a non svagarmi in queste [cose] feste profane che non sono ~~molto~~ [tutto] convenienti per chi si è già consacrata a Dio = E tua madre, tua madre dunque rimane affatto sola? = Ella ne piange continuamente ed è ~~la sola~~ [l'unica] cosa che mi affligge ma il Signore la consolerà e poi ella gode di una condizione abbastan=za agiata per procurarsi tutti i comodi e tutta l'assistenza che le è necessaria, ma parliamo un po' di te perchè dal ~~momento~~ [tempo] che ci siamo lasciate io non n'ebbi altra novella se non ~~quella del~~ tuo matrimonio che t'eri meritato e che ~~avevi~~ tu poveretta avevi trovato una suocera piuttosto difficile - Se tu sapessi invece come ci vo=gliamo bene! e come vuol bene al mio bambino. Bisognava t'avessi veduto jeri sera come se la godeva delle meraviglie del piccolo quando vide per la prima volta il mare. In verità era una scena graziosa. Quando è sorta la luna la buona vecchia che appena può camminare l'ha voluto ella stessa condurre su questo viale e là gli diceva là si stende

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

l'Italia, per questo mare che tu vedi adesso illuminato come specchio è venuta al nostro paese la prima luce del Vangelo. e soleva insegnargli il Lido dove era approdato S. Marco dove sorgeva Aquileja e quando le barchette dei pescatori passavano dinanzi a Grado ~~soleva~~ si studiava di farsi intendere che così nei tempi antichi inseguitati da Attila fuggivano i nostri vecchi a ripararsi nelle lagune di Venezia ch'Ella poi se fosse stato buono e avesse studiato voleva un altr'anno condurlo a vedere e pensa che la buona vecchia è di già ottuagenaria! Ma non fa ch'Ella ha l'anima giovane ed è un gusto a sentirla quando ancora si promette di viaggiare e di godere della vita come qualunque di noi! — Ma dunque non è vero ch'ella ti fa soffrire? ~~Dicevano~~ ..no ch'ell'è d'una avarizia e d'una stravaganza..?

— Buon Dio Marietta difetti n'abbiamo tutti, ma come mai vorresti che io non sopportassi quelli della Madre dell'uomo che mi ha scelta per sua compagna e che mi fa beata la vita? Oh noi ci amiamo ed è una delle nostre più care compiacenze rallegrare gli ultimi giorni della povera vecchia allontanarle ogni motivo d'amarezza, farle dimenticare i suoi anni e che invece viva dei nostri e goda di tutte le nostre gioje! Ecco l'è venuto in mente di fare il viaggio di Barbana. Se fossimo andati a dirle ch'egli è uno strapazzo incompatibile colla sua età, che il montare in una barchetta peschereccia per lei era un pericolo, che qui avrebbe trovato un cattivo alloggio et ce sarebbe stato un farle sentire la sua impotenza un dirle quasi che per lei non vi sono più gioje, che la vita è finita. Invece senza ch'ella se ne accorga abbiamo tutto predisposto Da una buona carrozza è passata in una lettiga che per caso abbiamo trovato a Belvedere e così essa l'abbiamo trasportata in un'ottima barca che per un altro caso era pronta ad aspettarci — Qui avevamo fatto apparecchiare una stanza al possibile simile alla sua, la cucina era di già ordinata in modo che non alterasse le sue abitudini ed ella, che di tutto ciò in nulla ha traspirato, è gloriosa della sua bravura e si ride di me e della mia dappocaggine ~~che~~ per venir qui ho voluto farmi accompagnare da due cameriere che sono poi lì ad aspettare ch'ella si svegli — Marietta aveva posato la testa sulla spalla dell'amica e impensierita taceva tra per il sole che penetrava d'infra il giovane fogliame de' pioppi

è il riflesso ~~che le mandava~~ rincontato dell'acqua del mare la sua ~~pallida~~
faccia appariva ~~stranamente~~ non consueto pallida adesso altre modo avvonato, aveva gli occhi
lucenti e come gonfi di lagrime. Andarono a sedersi ~~nell'ombra~~ dinanzi alla della
cappellina dove hanno rozzamente dipinto la prima miracolosa invenzione
della immagine ~~di Maria~~ tra i rami dell'olmo gigantesco che un
tempo proteggeva ~~che vasta sua ombra tutto~~ il santuario.
— Tu che vieni spesso — Osaibona avrai veduto in piedi quell'albero?
chiese la Tonina ~~all'amica~~
Era magnifico! ~~ampia~~ si può dire tutta l'isola manteneva fresche
le acque del fonte perenne che zampillava ~~a suoi piedi~~ qui dappresso ~~e dove~~
e le ~~sotto~~ e suoi ~~che~~ rami alla vasta sua ombra solevano sedersi i pellegrini. Visse ducento
e più anni dopo proprio l'apparizione della madonna come
puoi scorgere ~~vedere da questa pittura~~ e dall'iscrizione di questa ~~pittura~~
fu del 48 che una bufera lo sradicò come se in quell'anno terribile la madonna bene
detta invece di ascoltare le nostre preghiere ci avesse anch'ella
abbandonati. In quella un vispo fanciulletto all'incirca di ott'anni
usciva dal fabbricato annesso al santuario e correndo ~~alla quella~~
lor volta = Mamma gridava, presto mamma che la nonna
è discesa e non vuol far colazione, ~~ma non è mica malata~~
~~sai mamma~~. ~~È con lei un prete con una barba lunga lunga~~
~~ed ella ha detto a quel prete che vuole andare in chiesa e che~~
~~la colazione la farà dopo la messa~~. Ma veduto che la mam
ma era a colloquio con una persona a lui affatto estranea si arrestò
~~ali impr...~~ ammutolito e sollevando ~~la gentile~~ timidamente verso di loro la gentile
testina, con grazia infantile stava spiando il momento che la lo guardasse
~~per accennarle che doveva venire~~. = Egli è il mio piccolo. dice la Tonina ho capito
altramo ~~qualche~~ ribellione.. Ah più di là jeri sera stava ~~questa matti~~
così bene ed era così orgogliosa che adesso vorrà ~~tentare qualche nuova~~
~~intrapresa~~ non si contenterà più della messa ultima ma vorrà andar
in chiesa a far le medesime devozioni — Andiamo Marietta che la tua
presenza mi può esser utile e poi ella ti vedrà tanto volontieri
perchè non puoi credere com'ella sia lieta di conoscere e voglia bene
di cuore a tutti i miei amici — E accompagnate dal fanciulletto
che in quel frattempo era venuto a baciarle ~~mosse~~ insieme

verso ~~la Lota~~ il tinello del Custode. Trovarono la vecchia ~~che~~ cogli occhiali sul naso che esaminava il conto dell'oste e gli dava i suoi ordini per la colazione e per il pranzo. Subito che seppe come la Marietta era un'amica d'infanzia di sua nuora se la fece sedere d'appresso e con affettuosa famigliarità cominciò a narrarle tutti i particolari del viaggio e com'ella si trovava perfettamente bene e che aveva dormito la notte tutta d'un sonno come se fosse stata nel proprio suo letto e che se non fosse stato per la Tonina la quale era una vera preziosa e appuntatore con delle sue cara compagnia avrebbe voluto subito dopo pranzo andare a Grado e di là passare a Venezia mentre quel tragitto di mare ch'ella non aveva mai tentato doveva essere un viaggetto assai delizioso particolarmente per il piccolo ~~Gianeta~~ che si era tanto divertito la sera innanzi ~~per~~ con la barchetta ~~Nostra~~ continuava intanto adesso voglio andare al santuario a far le mie divozioni poi faremo di colazione e qualche cosa si concluderà e non occorre dir ~~io~~ alla Tonina che tu mi faccia il viso torto, sarebbe bella che fossi venuta a Barbana e fossi come chi va a Roma e non senza vedere il Papa — e un piglio risoluto da far cadere qualunque opposizione ingiunse ~~ordinò~~ alle cameriere che andassero di sopra a prenderle l'affinolo il rosario la ~~stella~~ ~~a facessero avvertito~~ avvertissero il custode Poi alla Marietta nel frattempo che venivano nostri ~~le su vederselo~~ osta delle spese e si lodava della discretezza dell'oste e del buon desinaretto ~~che si aveva~~ ordinato il di cui conto aveva di già preventivamente voluto sapere. Quando tutto fu pronto la salutò affettuosamente ~~la~~ giovane che si ripromettendosi di subito dopo rivederla e alla nuora che si disponeva darle braccio. Niente affatto, disse tu che sei una vera mal divota e che avresti voluto tentarmi quest'oggi a tralasciare i sacramenti fermati qui ~~sio~~ con la tua amica che per te basta la messa altrimenti e s'avviò alla chiesa appoggiata alle sue donne mentre il fanciulletto la precedeva portandole l'affinolo. Benedetta donna! disse la Tonina allorchè rimasero sole. Hai veduto s'era possibile contrariarla? ~~L'ha voluta proprio a suo modo~~. Essa è piena di coraggio rispose la Marietta e per quel che si ~~ilapsci di~~ ~~volerla~~ a suo modo, ma come va soggiunse in aria meravigliata che ~~voi altri~~ qui a Barbana ~~dove~~ tutto vale un doppio, voi altri avete trova

to incagna? Tonina sorrise, Ti ha fatto vedere la nota delle spese.
Or bene a te che sei l'amica mia posso spiegare il mistero.
Mia suocera ne suoi anni è stata una gran brava donna di casa. Rimasta
vedova giovanissima e con una facoltà nel massimo disordine, ~~l'affetto ch'ella~~
l'amore pe suoi figliuoli le mise in cuore di occuparsi con ~~tutta~~ energia
dei ~~loro~~ interessi. Massaja economa provvidente capace di sacrifizi e di anne
gazione ella giunse a pagare i molti debiti ~~lasciati da suo marito~~ e ad educarli
in modo che potessero guadagnarsi un pane onorato. Dopo collocate le
figliuole ~~mio marito~~ la fortuna voltò faccia e mio marito fece una
vistosa eredità. Quand'io venni in casa credetti bene di dovermi adattare al
sistema della famiglia ed ella continuava come per lo innanzi
ad attendere alle faccende domestiche ma quella economia che un tempo
~~in altre circost.~~ in essa ^era stata^ virtù grande ^nelle^ ~~alle~~ ~~circostanze cangiate e coll'~~
~~invecchiare divenne anche il suo difetto.~~ ora per le circostanze
mutate diventava difetto, ma toccava forse a noi il rimproverarglielo!..?
Non era per l'amore de suoi figli ch'ella lo aveva miseramente contratto?
Povera donna aveva donato tutte le gioje della sua gioventù e le privazioni e
i patimenti a cui si era assoggettata per farci bene ~~ora che s'erano~~
fatti ^adesso^ per lei abitudine innavvertita avrebb~~ero dunque~~ avuto per ricam
bio il disprezzo? Pensavo così e presi ad amarla come se fosse
stata la vera madre mia ad onta di tutte queste sue taccagnerie
Ma come rimproverarglielo? Povera donna aveva donato a suoi figli tutte
le gioja della gioventù
e questo difetto cogli anni crebbe a tale da offuscarle proprio talvolta
fino il lume della mente. Ti farei ridere se ti raccontassi dei curiosi risparmi
ch'ella vi va ogni qual tratto immaginando. Mio marito ama la caccia e abbiamo
in casa non so quanti cani. Se tu vedessi come vanno ^ogni giorno^ assottigliandosi le razioni
del pane ch'ella loro destina! Le povere bestie a quest'ora dovrebbero
vivere di gloria se non si avesse la precauzione di fare per essi a un
di presso come per cotesto viaggio di Barbana ed eccoti ~~già~~ svelato il
mistero della cuccagna che abbiamo qui trovata! — Oh Tonina mia che
croce! Ma non potreste sotto il pretesto della sua età avanzata, non
levare a lei stessa il governo della famiglia? — Ti pare! Ella
che da tanti ^anni^ s'è avvezza a questa vita adesso gettarla da parte come
un arnese disutile? ~~Io dar~~ Povera vecchia io darle questo dolore? io
che l'amo come se fosse la propria mia madre? Sì, non ti nego, queste
miserie o se vuoi anche ^dirle^ ~~meschinità~~ taccagnerie qualchevolta mi pesano
ma quando penso ~~ch'è~~ è un abitudine ~~ch'~~ ch'essa ha contratto in grazia

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

dei sacrifizi fatti per amore della sua famiglia alla quale
adesso anch'io appartengo oh invece di lamentarmene io non
sento per lei che ~~più~~ filiale pietà riconoscenza e affetto
infinito. E mio marito è d'accordo e ben lungi dal cercar l'occa=
sione di distoglierla da queste sue consuete faccende ~~ci~~ procuriamo
invece di rendergliele facili. Più d'una volta gli acciacchi a cui
va soggetta la inchioderebbero nella sua camera, ma noi allora appena
è passata la forza del male la preghiamo a collocarsi in una sedia colle ruote
e la facciamo girare così a dare i suoi ordini come se nulla si potesse fare senza di
lei ed io prendo e riporto le chiavi facendo quanto ella m'ingiunge e giova
mirabilmente a ristabilirla ~~più presto nella primiera salute~~. Ben si sa che si procura di
riparare che meglio agli inconvenienti, ma senza ch'ella se ne accorga ed evitando
tutto ciò che potrebbe affliggerla. Figurati che un bel dì a causa di certe
sue veramente sottili speculazioni in fatto di condimenti e di provviste la cuoca
s'era avvisata di ammutinarsi e voleva andarsene ad ogni ~~pat~~ costo.
Una donna fidata che per il suo mestiere ci vale un tesoro...! Bisognò farle
un Budget a parte e che senza fiatare fosse in caso di supplire da sé sola e con
piena libertà d'azione alle omissioni della padrona che mio marito poi le
ingiunse di non contraddire mai e di rispettare la grave sua età ~~e di procurare di~~ secondando
~~fare~~ appagarla in tutto ~~contentarla~~ così come vedeva farsi da noi ~~a~~ ai sentimenti per il
bene che ci voleva doveva pure anch'ella associarsi. La misura ebbe un'ottimo
effetto. Non ci sono più mal'umori, sulla nostra mensa è tornata un'abbondan=
za e una lautezza che partecipa quasi del lusso e di cui ~~gode~~ si compiace anche la
Mamma pensando all'incredibile buon mercato. Di ciò ben s'intende attribuisce
al suo saper fare e quando con tutta serietà si mette a ~~rifare~~ in libro ~~spese~~ certe sue
~~conti~~ note veramente miracolose è una comedia a vederla come si pavoneggia ed
è contenta e beata della propria bravura. Buona vecchia! Dio ce la
conservi a lungo e che goda a lungo della prosperità della nostra famiglia
ch'è poi davvero tutta opera sua! Ma che hai Marietta? Marietta
tu piangi! – Ah povera Madre mia! disse la giovane che s'era
in quel frattempo tutta coperta di rossore e ~~si~~ nascondevasi ~~colle~~ con ambe le mani la faccia
lagrimosa. E io dunque ti lascio in ~~mano~~ balia di gente mercenaria? Io ho
cuor di abbandonarti ora che sei vecchia ed inferma? Ah misericordia mio Dio!
e ~~si mise~~ si mise a singhiozzare singhiozzava inconsolabile. Tonina la strinse fra le sue braccia
e chinato il volto presso quello ~~dell'amica le~~ di lei mormorava accarezzan=
dola – Ma che parole mi vai tu dicendo? Tu che volevi una volta tanto bene
alla tua mamma? Non ti ricordi in convento con che accorato desiderio

mi parlavi di lei e la piangevi lontana? Or non sei tu forse ancora la stessa buona dolce ed affettuosa mia Marietta? L'altra per tutta risposta scosse mestamente la testa e tentava svincolarsi dalle sue braccia. Oh no non ti lascio se prima tutta non mi apri il tuo cuore. Parlami colla confidenza de nostri anni infantili. Dopo tanto tempo che non ci siamo vedute chi sa che il Signore non abbia voluto farci oggi incontrare perchè tu rifletta meglio sul passo irrevocabile che stai per fare e ti ritragga da una vita alla quale forse non è oggi chi ti chia
Quando la Marietta ~~affrettata~~ potè un poco rimettersi ~~così con voce te~~ posato il capo sul petto dell'amica con un voce timida le andava confessando
ma. — I tuoi discorsi, Tonina, la maniera con cui la tratti la giovane mi hanno aperti gli occhi. Credevo che fosse vocazione e invece io disgraziata non so sopportar la mia povera madre, Ho guardato con occhio losco la sua gioja per ~~Matilde~~ che si marita, Dappoi ogni loro parola mi offendeva; il mio cuore ferito voleva rifugiarsi nella pace del Signore Per non sentire i lamenti di lei che ~~abbandonavo~~ lasciava sola e malata in mani ~~straniere~~ estranee mi stordivo a forza di preghiere e perchè avevo trovato chi mi confortava nella colpevole risoluzione volevo ad ogni costo persuadermi che fosse bene. — No Marietta non abbandonare la tua Mamma. Oh s'ella sul suo letto di morte t'invocasse indarno? Sono tante le miserie e i guai di questa nostra povera vita; creati un conforto che non potrà mai perire la coscienza d'aver alleviato i dolori di chi ti amava, la benedizione di un moribondo. Oh tutte le preghiere delle tue monache non valgono quella di una madre che ne suoi ultimi momenti benedice alla sua figliuola — Ed entrambe piangendo si abbracciarono in un affetto che non avevano mai più per lo innanzi sentito. Suonava il segno dell'ultima messa. Mossero insieme alla volta della Chiesa. L'immagine miracolosa era discoperta e pareva che benignamente guardasse alle due donne che stavano inginocchiate a suoi piedi. Tonina ~~pregò~~ orò per l'amica, Marietta promise che non si sarebbe più monacata ma che invece ~~voleva assistere~~ assister la con vero affetto filiale agli ultimi anni della sua povera Mamma Pregavano consolate e il loro cuore aprivasi a una gioja così pura e celestiale come se fossero tornate ai giorni incantati della loro prima

amicizia

L'amica

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE